

UNITÀ FORMATIVA

VALUTAZIONE ED ESAMI DI STATO II CICLO

Ambito NA18

9 maggio 2019

Maria Teresa Stancarone

tecnodid
EDITRICE

FINALITA' DELL'ESAME

D.Lgs. n. 62/2017, CAPO III - ESAME DI STATO NEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Art. 12 - Oggetto e finalità

- Verifica delle conoscenze, delle abilità e delle **competenze** acquisite dall'alunno
- Funzione **orientativa**



**VOTO DI AMMISSIONE ACQUISTA UN
PESO MAGGIORE IN RELAZIONE
ALL'ESITO FINALE**

L'esame di Stato nel secondo ciclo dopo la Legge 107/15 ed il D.Lgs. n. 62/2017

- ❑ **Decreto-legge 25 luglio 2018, n. 91:** Proroga di termini previsti da disposizioni legislative, convertito nella legge 21 settembre 2018, n.108.
- ❑ **documento elaborato dal gruppo di lavoro nominato con DM n. 499/2017:** Riferimenti per la definizione del quadro di riferimento e delle griglie di valutazione per la prima prova scritta
- ❑ **Circolare MIUR 4 ottobre 2018, n. 3050:** Esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado a.s. 2018/2019 – prime indicazioni operative
- ❑ **Circolare MIUR 12 ottobre 2018, n. 17676:** Esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado - anno scolastico 2018/2019- Candidati interni ed esterni: termini e modalità di presentazione delle domande di partecipazione.
- ❑ **Decreto Ministeriale 26 novembre 2018, n.769** Quadri di riferimento e Griglie di valutazione
- ❑ **Decreto Ministeriale 18 gennaio 2019, n. 37:** Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione: individuazione delle discipline oggetto della seconda prova scritta; scelta delle discipline affidate ai commissari esterni delle commissioni d'esame.
- ❑ **Circolare MIUR 8 febbraio 2019, n. 2472:** Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione – Pubblicazione esempi di prove.
- ❑ **DM 5 marzo 2019, n. 183:** Commissioni di Esami
- ❑ **Ordinanza MIUR 11 marzo 2019, n. 205:** Istruzioni e modalità organizzative e operative.
- ❑ **Circolare 6 maggio 2019, n. 788:** Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione 2018/2019 – Precisazioni sulle modalità di svolgimento del colloquio.

La delega sulla valutazione (Legge 107)

La delega chiedeva di adeguare valutazione e certificazione attraverso:

- 1) la revisione della valutazione e certificazione nel primo ciclo di istruzione
- 2) la revisione degli esami di Stato nella scuola secondaria di secondo grado in coerenza con i decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, nn. 87, 88 e 89

Il d.lgs. 62/2017 interviene su aspetti di **valutazione formativa** (descrizione degli apprendimenti) e **sommativa** (valutazioni intermedie e finali e sistema degli esami)

**ispirare la valutazione degli allievi ad una
funzione formativa e di orientamento**



Chiarezza
 Professionalità
 Preparazione
 Ottimizzazione
 Precisione
 Entusiasmo
 Puntualità
 Rispetto
 Obiettività
 Sincertà
 Specializzazione

Valutazione come autonomia professionale

VERIFICA



VALUTAZIONE



La **valutazione** è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, **in conformità con i criteri e le modalità definiti** dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.



Allegato A - (di cui all'articolo 15, comma 2 del d.lgs. 62/17) **Tabella Attribuzione credito**
(corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico).

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Regime transitorio

Tabella di conversione del credito conseguito nel III e nel IV anno

candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2018/2019	
<i>Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno</i>	<i>Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)</i>
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2019/2020	
<i>Credito conseguito per il III anno</i>	<i>Nuovo credito attribuito per il III anno</i>
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

VALUTAZIONE COME ELEMENTO DELLA COMPETENZA

La **valutazione** è finalizzata alla conoscenza, allo **sviluppo e al miglioramento dei processi educativi**, non al giudizio e alla sanzione (*Pedagogia dell'errore*)

Una corretta **cultura della valutazione** si costruisce attraverso la **condivisione**, il lavoro di **ricerca**, la **formazione professionale**



**Superamento dell'approccio «divisivo»
per percepirne il «valore regolatore»**

COMPETENZA E VALUTAZIONE FORMATIVA

«la valutazione **precede, accompagna e segue** i percorsi curricolari... assume una preminente **funzione formativa**, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo...

...**riconosce, accompagna, descrive e documenta** i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è **orientata a esplorare e incoraggiare** lo sviluppo di tutte le loro **potenzialità...»**

Da INDICAZIONI NAZIONALI 2012

Caratteristiche della competenza

- Utilizzazione funzionale delle conoscenze (sapere «cosa»)
- Organizzazione cognitiva delle conoscenze (sapere «come»)
- Assenza di esecutorietà (scelgo «come»)



Conoscenza «agita»

Il significato di competenza nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 23 aprile 2008

sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente

Le competenze sono descritte in termini di

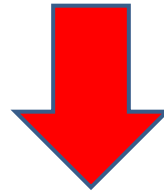
- **Abilità**
- **Responsabilità**
- **Autonomia**



“sapere agito”

Influenze nella normativa scolastica italiana in termini di apprendimento per e di competenze

- ❑ Le politiche formative europee
- ❑ L'OCSE (Organizzazione per il commercio e lo sviluppo economico), organizzazione internazionale attenta alle politiche formative in quanto fattore strategico per lo sviluppo dal 2000 promuove la ricerca PISA (Programme for International Student Assessment) che ogni tre anni si propone di misurare le competenze degli studenti quindicenni relativamente a lettura, matematica e scienze.



- **D.Lgs. 19 febbraio 2004 n. 59** (Riforma Moratti): «valutazione, periodica e annuale, degli apprendimenti e del comportamento degli alunni» e di «certificazione delle competenze da essi acquisite», da inserire nel «Portfolio delle competenze»
- **D.M. del 22/8/2007** “Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione” (ministro Fioroni): estende l’obbligo scolastico a 10 anni e individua quattro assi culturali e otto competenze chiave di cittadinanza intorno ai quali vanno articolati i saperi del biennio dell’obbligo
- **D.M. n. 9 del 27 gennaio 2010** (Ministro Gelmini) modello di certificazione unico per II ciclo: competenze definite secondo tre livelli base, intermedio e avanzato

Differenze: competenze chiave

1. Comunicazione madre lingua o lingua di istruzione
2. Comunicazione lingue straniere
3. Competenza matematica , in campo scientifico e tecnologico
4. Competenza digitale
5. Imparare ad imparare
6. Competenze sociali e civiche
7. Senso d'iniziativa ed imprenditorialità
8. Consapevolezza ed espressione culturale

Indicazioni per il curriculum

1° CICLO



Obbligo d'istruzione

Competenze
chiave per
l'apprendimento
permanente:



1. Imparare ad imparare
2. Progettare
3. Comunicare
4. Collaborare e partecipare
5. Agire in modo autonomo e responsabile
6. Risolvere problemi
7. Individuare collegamenti e relazioni
8. Acquisire ed interpretare l'informazione

La Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (18 dicembre 2006)

1. comunicazione nella madrelingua
2. comunicazione nelle lingue straniere
3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4. competenza digitale
5. imparare a imparare
6. competenze interpersonali, interculturali e sociali e competenza civica
7. imprenditorialità
8. espressione culturale

La nuova Raccomandazione del Consiglio dell'UE sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018)

1. competenza alfabetica funzionale
2. competenza multilinguistica
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4. competenza digitale
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
6. competenza in materia di cittadinanza
7. competenza imprenditoriale
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

EQF 2008



Abilità Responsabilità Autonomia

Livello avanzato: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi anche in situazione non note, **mostrando padronanza** nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

Livello intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compiendo scelte consapevoli, **mostrando di saper utilizzare** le conoscenze e le abilità acquisite.

Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, **mostrando di possedere** conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.

Livello base non raggiunto: nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, sarà riportata la dicitura "livello base non raggiunto" con l'indicazione della relativa motivazione.

L'esame di Stato nel II ciclo di istruzione, a.s. 2018.2019

Il **Capo III (artt.12-21) del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62** ha apportato significative innovazioni alla struttura e all'organizzazione dell'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado.

DA QUANDO?

Le novità introdotte sono entrate in vigore **dal 1° settembre 2018**, come previsto dall'art. 26, comma 1, del d.lgs. n. 62/17, salvo quanto disposto dal decreto-legge 25 luglio 2018, n. 91, recante "*Proroga di termini previsti da disposizioni legislative*", convertito nella legge 21 settembre 2018, n.108:

- ❑ art. 6, commi 3-*septies* e 3-*octies*: **differimento all'1 settembre 2019** dell'entrata in vigore dell'art. 13, comma 2, lettere b) e c), del d.lgs. n.62/2017, riguardanti i **requisiti di accesso all'esame di Stato per i candidati interni**.

Ammissione agli esami di Stato per i candidati interni

Differimento al 1° settembre 2019 di:

- Obbligo di partecipazione alle prove nazionali volte a verificare i livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese durante l'ultimo anno di corso, predisposte dall'INVALSI
- Obbligo di svolgimento delle attività di alternanza scuola lavoro (PCTO), secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso



QUALI PREREQUISITI PER L'AMMISSIONE

Requisiti di ammissione all'esame vigenti per i candidati interni previsti dall'art. 13, comma 2, lettere a) e d) del d.lgs. n.62/2017, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249:

- l'obbligo di frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe per i casi eccezionali già previste dall'art.14, comma 7, del D.P.R. n. 122/2009;
- Il conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo discipline e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.

Ammissione agli esami di Stato per i candidati interni: abbreviazione per merito

(termine presentazione domande: 31 gennaio 2019)

Sono ammessi, a domanda, direttamente all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo, le studentesse e gli studenti che hanno riportato, nello **scrutinio finale della penultima classe, non meno di otto decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non meno di otto decimi nel comportamento**, che hanno seguito un regolare corso di studi di istruzione secondaria di secondo grado e che hanno riportato **una votazione non inferiore a sette decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non inferiore a otto decimi nel comportamento negli scrutini finali dei due anni antecedenti il penultimo**, senza essere incorsi in non ammissioni alla classe successiva nei due anni predetti.

Il credito scolastico è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso.

Ammissione agli esami di Stato per i candidati esterni

(termine presentazione domande: 30 novembre 2018)

- a) chi compie il diciannovesimo anno di età entro l'anno solare in cui si svolge l'esame e ha adempiuto all'obbligo di istruzione
- b) se in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado da un numero di anni almeno pari a quello della durata del corso prescelto
- c) siano in possesso di titolo conseguito al termine di un corso di studio di istruzione secondaria di secondo grado di durata almeno quadriennale del previgente ordinamento o siano in possesso di diploma professionale di tecnico
- d) abbiano cessato la frequenza dell'ultimo anno di corso prima del 15 marzo

Ammissione agli esami di Stato per i candidati esterni

- Se manca la promozione all'ultima classe o se si ha ma non si è frequentato: **necessità di un esame preliminare.**
- Il superamento dell'esame preliminare, anche in caso di mancato superamento dell'esame di Stato, vale come **idoneità all'ultima classe.**
- Il candidato è ammesso all'esame di Stato se consegue un **punteggio minimo di sei decimi** in ciascuna delle prove cui è sottoposto.
- I candidati esterni debbono presentare domanda di ammissione agli esami di Stato **all'Ufficio scolastico regionale territorialmente competente**, che li distribuisce in modo uniforme sul territorio, agli istituti scolastici statali o paritari aventi sede nel comune di residenza del candidato stesso ovvero, in caso di assenza nel comune dell'indirizzo di studio indicato nella domanda, nella provincia e, nel caso di assenza anche in questa del medesimo indirizzo, nella regione.
- **Il credito scolastico** è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare di cui al comma 2 dell'articolo 14, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari.

Il percorso scolastico nel II ciclo

Credito scolastico attribuibile (art. 15 d.lgs. 62/17)	Max 40
Classe terza	12
Classe quarta	13
Classe quinta	15

Partecipano al consiglio tutti i docenti che svolgono attività e insegnamenti o per tutta la classe o per gruppi degli stessi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e per le attività alternative alla religione cattolica, limitatamente agli studenti che si avvalgono di questi insegnamenti.



- Oggetto della valutazione non è il risultato finale (la prestazione), ma il **modo per raggiungerlo**.
- Si deve valutare la **capacità dell'alunno di mobilitare le risorse personali** per raggiungere il risultato.
- Si valuta la capacità dell'allievo di **risolvere situazioni non note** (il **grado di padronanza** in termini di competenza applicata a casi non uguali).

- Funzione prioritaria della valutazione: formativa, orientativa, proattiva
- Focus sui processi
- Riferimento per la valutazione: caratteristiche del soggetto (standard relativi)
- Strumenti docimologici: autobiografie cognitive, osservazioni, prove esperte

VS

- Funzione prioritaria della valutazione: accertativa, sommativa, certificativa
- Focus sui risultati
- Riferimento per la valutazione: parametri (standard) assoluti
- Strumenti docimologici: tradizionali (compiti in classe, interrogazioni)

Prima Prova scritta - max 20 punti

Per accertare:

- la **padronanza della lingua** italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento
- le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche

Aspetti della prova:

- a) Consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico.
- b) La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

Tre tipologie di prova:

- A. Strutturata: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano va dall'Unità ad oggi (2 tracce)
- B. Strutturata: Analisi e produzione di un testo argomentativo rispetto ad un singolo testo compiuto (3 tracce)
- C. Non strutturata: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità, può essere accompagnata da un breve testo di appoggio (2 tracce)

Sette tracce:

due per la tipologia A, tre per la tipologia B e due per la C

Seconda prova scritta - max 20 punti

Su una o più discipline caratterizzanti il corso di studi= superamento della «logica additiva»

- scritta
- grafica
- scritto-grafica
- pratica
- compositivo/esecutiva musicale e coreutica

Per accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello specifico indirizzo



nuclei tematici fondamentali = nodi tematici interdisciplinari

Per accertare

- il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale
- l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline
- la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle per argomentare in maniera critica e personale anche utilizzando la lingua straniera
- le conoscenze e competenze maturate dal candidato nell'ambito delle attività relative a «Cittadinanza e Costituzione»,

Contenuti del colloquio

- ❑ proposti dalla commissione: analisi di testi, documenti, esperienze, progetti, problemi
- ❑ breve relazione e/o elaborato multimediale sull'esperienza di alternanza scuola-lavoro (PCTO)

I Quadri di Riferimento e le Griglie di valutazione

quadri di riferimento
per la **redazione** e
lo **svolgimento**
delle prove
e griglie di
valutazione per
l'attribuzione dei
punteggi della
prima e seconda
prova



I Quadri di riferimento: I nuclei tematici fondamentali

Per ogni disciplina caratterizzante, vengono indicati i **nodi concettuali di base**, che costituiscono i contenuti ineludibili per il perseguimento dei risultati di apprendimento di ciascun profilo.

Tali nuclei sono stati scelti in assoluta **coerenza con Indicazioni Nazionali e Linee Guida**.

Le griglie di valutazione



forniscono elementi di omogeneità e di equità

griglia di valutazione = un insieme di informazioni codificate che descrivono le prestazioni di uno studente/candidato in relazione a degli stimoli/consegne/obiettivi

indicatori = parametri, elementi di valutazione. A ciascun indicatore viene assegnato un intervallo di variazione o un massimo di punteggio.

forniti a livello centrale dal MIUR

descrittori delle prestazioni = identificano i livelli ai quali si assegna un risultato in termini numerici

alle Commissioni il compito di definire i descrittori di livello

I Quadri di riferimento: Le griglie di valutazione

Nelle griglie di valutazione sono definite le dimensioni valutative collegate agli obiettivi della prova.

In pratica, si tratta di **indicatori che le Commissioni declineranno in descrittori di livello**, tenendo conto anche delle caratteristiche della traccia.

Per ciascun indicatore viene definito un range o un punteggio massimo.

PRIMA PROVA SCRITTA

Le griglie di valutazione della prima prova scritta presentano due caratteristiche precipue:

- a) Vi sono **indicatori generali** che prescindono dalla tipologia ed altri **specifici** da applicare a seconda della tipologia prescelta dal candidato.

- b) Al fine di consentire alla Commissione di disporre di un campo di variazione più ampio e di tenere conto di tutte le dimensioni valutative, il punteggio complessivo viene prima **calcolato in centesimi** e poi riportato a venti con opportuna proporzione (basta dividere per 5 e procedere all'arrotondamento se necessario).

Un esempio: Indicatori generali per la valutazione della PRIMA PROVA(MAX 60 pt)

	Indicatori GENERALI	Descrittori	Punti
Indicatore 1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<ul style="list-style-type: none"> - Il testo è organizzato in maniera efficace e pienamente adeguata - Il testo è ideato correttamente e comunicativamente bene organizzato - Il testo è ideato e organizzato in maniera sufficiente - Il testo è ideato e organizzato in modo parziale e poco chiaro - Il testo non ha alcuna efficacia comunicativa e non è organizzato 	<input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 0
	Coesione e coerenza del testo	<ul style="list-style-type: none"> - Il testo è pienamente coerente e coeso - Il testo è abbastanza coerente e con i giusti connettivi - Il testo è sufficientemente coerente ma i connettivi non sempre sono coerenti - Il testo è poco coerente e coeso - Il testo è privo di coerenza e coesione 	<input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 0
Indicatore 2	Ricchezza e padronanza lessicale	<ul style="list-style-type: none"> - C'è padronanza del lessico e il linguaggio è ricco - Il linguaggio e il lessico sono adeguati - Il linguaggio è semplice ed il lessico non sempre appropriato - Il linguaggio è improprio ed il lessico limitato - Diffusa improprietà di linguaggio, lessico ristretto e improprio 	<input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 2
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficiente della punteggiatura	<ul style="list-style-type: none"> - Il testo è grammaticalmente corretto e la punteggiatura appropriata - Il testo è generalmente corretto e la punteggiatura adeguata - Il testo è sufficientemente corretto, difetti di punteggiatura - Il testo è a tratti scorretto, errori morfosintattici 	<input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 1
Indicatore 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<ul style="list-style-type: none"> - C'è ampiezza e precisione di conoscenze e riferimenti culturali - La preparazione ed i riferimenti culturali sono più che adeguati - I riferimenti culturali sono superficiali e le conoscenze sommarie - Le conoscenze sono lacunose ed i riferimenti culturali approssimativi 	<input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/> 3
	Espressione di giudizi e valutazioni personali	<ul style="list-style-type: none"> - I giudizi critici sono appropriati ed originali - I giudizi critici sono personali ed adeguati - Gli spunti critici sono assenti e le valutazioni personali sono superficiali 	<input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 2
VALUTAZIONE COMPLESSIVA PARTE GENERALE			Punti _____

Un esempio: Indicatori specifici per la valutazione della PRIMA PROVA(MAX 40 pt)

	Indicatori SPECIFICI	Descrittori	Punti
Indicatore 1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna	- Rispetta i vincoli della consegna	<input type="checkbox"/> 10
		- Nel complesso rispetta i vincoli della consegna	<input type="checkbox"/> 8
		- Lo svolgimento rispetta in modo parziale i vincoli della consegna	<input type="checkbox"/> 4
		- Non si attiene alle richieste della consegna	<input type="checkbox"/> 0-2
Indicatore 2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	- Comprende pienamente il testo e gli snodi tematici e stilistici	<input type="checkbox"/> 10
		- Comprende il testo e coglie adeguatamente gli snodi tematici e stilistici	<input type="checkbox"/> 8
		- Lo svolgimento nel complesso evidenzia una sufficiente comprensione	<input type="checkbox"/> 6
		- Ha compreso parzialmente il senso complessivo del testo	<input type="checkbox"/> 2
Indicatore 3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	- L'analisi è puntuale e pertinente	<input type="checkbox"/> 10
		- L'analisi è puntuale e adeguata	<input type="checkbox"/> 8
		- L'analisi è sufficientemente puntuale, anche se non del tutto completa	<input type="checkbox"/> 6
		- L'analisi è carente e trascura alcuni aspetti	<input type="checkbox"/> 4
		- L'analisi è scarsa e inadeguata	<input type="checkbox"/> 2
Indicatore 4	Interpretazione corretta e articolata del testo	- L'interpretazione del testo è corretta e articolata	<input type="checkbox"/> 10
		- L'interpretazione del testo è nel complesso corretta e adeguata	<input type="checkbox"/> 8
		- L'interpretazione è sufficiente, corretta ma non approfondita	<input type="checkbox"/> 6
		- Il testo è stato interpretato in maniera insufficiente	<input type="checkbox"/> 4
		- L'interpretazione del testo è del tutto assente	<input type="checkbox"/> 2
VALUTAZIONE COMPLESSIVA PARTE SPECIFICA			Punti

I Quadri di riferimento: Le griglie di valutazione

SECONDA PROVA SCRITTA

Tali griglie tengono conto della specificità degli indirizzi e delle discipline.

Ove possibile, sono state elaborate griglie integrate, riferite anche alle eventuali prove con più discipline.

Anche quando la prova è composta da più parti, la griglia si riferisce alla valutazione complessiva (perché tutte le parti mirano a verificare le conoscenze, abilità e competenze del profilo)

Un esempio: Indicazioni generali per la valutazione della **SECONDA PROVA (MAX 20 pt)**

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1

livello di padronanza almeno **B2** del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue.

La prova si articola in **due parti**:

- a) comprensione di due testi scritti**, uno di genere letterario e uno di genere non letterario, complessivamente di 1.000 parole (10% in più o in meno) con risposte a **15 domande aperte e/o chiuse**; il numero complessivo di parole può essere inferiore nel caso in cui il testo letterario sia un testo poetico.
- b) produzione di due testi scritti**, uno di tipo argomentativo e l'altro di tipo narrativo o descrittivo (ad esempio: saggio, articolo, recensione, relazione e così via), ciascuno della lunghezza di circa 300 parole.

Durata della prova: da quattro a sei ore.

Nel caso in cui la seconda prova verta su due lingue straniere, per le quali rimane valido il rispettivo Quadro di Riferimento, i testi di comprensione scritta saranno proposti uno in una lingua e uno nell'altra, così come le tracce per la produzione scritta saranno proposte, per lo svolgimento, una in una lingua e una nell'altra.

Un esempio: Indicazioni per la valutazione della **SECONDA PROVA (MAX 20 pt)**

	Indicatori	Descrittori	Punti
Indicatore 1	Comprensione del testo	<ul style="list-style-type: none"> - La comprensione è piena e approfondita per entrambi i testi - Nel complesso la comprensione è soddisfacente per entrambi i testi - La comprensione di entrambi i testi appare sommaria e parziale - La comprensione dei testi è carente 	<input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 0-1
Indicatore 2	Analisi del testo	<ul style="list-style-type: none"> - L'analisi è pienamente pertinente - L'analisi è adeguata - L'analisi è superficiale e trascura alcuni aspetti - L'analisi è scarsa e inadeguata 	<input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 0-1
Indicatore 3	Produzione scritta: aderenza alla traccia	<ul style="list-style-type: none"> - I testi prodotti sono efficaci e pienamente adeguati alle richieste - I testi prodotti sono complessivamente adeguati alle richieste - I testi prodotti sono superficiali e poco adeguati alle richieste - I testi prodotti non sono efficaci né rispondenti alle richieste 	<input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 0-1
Indicatore 4	Produzione scritta: organizzazione del testo e correttezza linguistica	<ul style="list-style-type: none"> - L'ortografia, la correttezza morfo-sintattica e il grado di complessità degli enunciati sono pienamente soddisfacenti - L'ortografia è corretta e l'organizzazione del testo è lineare e semplice - Manca la correttezza morfo-sintattica e l'organizzazione testuale è carente 	<input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 0-1
VALUTAZIONE COMPLESSIVA PARTE SPECIFICA			Punti _____

Entro il prossimo 15 maggio ogni consiglio di classe elaborerà un documento che espliciterà:

- ✓ contenuti
- ✓ metodi
- ✓ mezzi, spazi e tempi del percorso formativo
- ✓ criteri e strumenti di valutazione adottati
- ✓ obiettivi raggiunti
- ✓ attività, percorsi e progetti eventualmente svolti nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF
- ✓ modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL

I commissari condurranno il colloquio tenendo conto di quanto previsto dal documento elaborato dai docenti della classe.

Un possibile indice per il Documento del Consiglio di classe

I Parte

1. Le informazioni sulla classe

1.1 Composizione del Consiglio di classe

1.2 Composizione e storia del gruppo classe

1.3 Eventuali percorsi individualizzati

2. Il percorso formativo della classe

2.1 Contenuti e competenze disciplinari

2.2 Nodi interdisciplinari

2.3 Attività, percorsi e progetti di «Cittadinanza e Costituzione»

2.4 Insegnamento di una Disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera attivato con metodologia CLIL

2.5 Metodologie didattiche adottate

2.6 Mezzi, spazi e tempi della didattica

3. La valutazione della classe

3.1 I criteri di valutazione

3.2 Gli obiettivi raggiunti in riferimento al profilo in uscita

3.3 Gli strumenti di valutazione adottati:

- Griglie di valutazioni disciplinari
- Griglie di valutazione prove scritte
- Griglia di valutazione prove orali

Una possibile scheda di sintesi

2.2 Nodi interdisciplinari

Tematica o Nucleo	Competenze sviluppate	Discipline coinvolte	Testi, documenti e materiali utilizzati	Eventuali esperienze e progetti collegati
...

OM 215/19:

La scelta da parte della commissione dei materiali di cui al comma 1, secondo periodo, da proporre al candidato ha l'obiettivo di favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline. **Nella predisposizione degli stessi materiali, da cui si sviluppa il colloquio, la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze svolte, sempre nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle**

Linee guida.

LICEO STATALE "G. TURRISI COLONNA"

SCUOLA POLO SUD ITALIA PROGETTO DI FORMAZIONE INDICAZIONI NAZIONALI
E LINEE GUIDA 2° CICLO



Abruzzo



Basilicata



Puglia



Molise



Sicilia



Campania



Sardegna



Calabria

Accesso piattaforma E-Learning

Liceo Statale G. Turrisi Colonna

Liceo Scienze Umane-Liceo Economico Sociale-Liceo Linguistico-Liceo Musicale

<https://www.turrisicolonna.it/>

Costruire le griglie in ottica inclusiva

Griglie di valutazione delle prove

DIFFERENZIATE

per studenti d.a. che sostengano prove differenziate

Riferimento normativo:

Ordinanza Ministeriale 11 marzo 2019, n. 205, articolo 20, comma 3, «(...) Per la correzione delle prove d'esame sono predisposte **griglie di valutazione specifiche**, in relazione alle **prove differenziate**.»

COMUNI

per studenti con DSA o BES, con accorgimenti nella definizione dei descrittori

Riferimento normativo:

Ordinanza Ministeriale 11 marzo 2019, n. 205, articolo 21, comma 2, «La commissione d'esame, sulla base di quanto previsto dal D.M. n. 5669 del 2011, di attuazione della legge 8 ottobre 2010, n. 170, nonché dalle Linee Guida allegate al citato provvedimento, considerati gli elementi forniti dal consiglio di classe, tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive adeguatamente certificate e, in particolare, le **modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati**. (...)» e comma 6, «Per altre situazioni di studenti con bisogni educativi speciali (BES), formalmente individuati dal consiglio di classe, devono essere fornite dal medesimo organo utili e opportune indicazioni **per consentire a tali allievi di sostenere adeguatamente l'esame di Stato**. (...)»

Esempio di un indicatore e relativi descrittori

Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficiente della punteggiatura	<ul style="list-style-type: none">- Il testo è grammaticalmente corretto e la punteggiatura appropriata tenendo conto delle specifiche abilità di lettura e scrittura dello studente- Il testo è generalmente corretto e la punteggiatura adeguata anche in considerazione delle specifiche abilità di lettura e scrittura dello studente- Il testo è sufficientemente corretto anche se sono presenti difetti di punteggiatura e/o imprecisioni ortografiche e/o morfosintattiche riconducibili alle specifiche abilità di lettura e scrittura dello studente- Il testo è a tratti scorretto e sono presenti gravi errori morfosintattici non riconducibili alle specificità dello studente	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> 10<input type="checkbox"/> 8<input type="checkbox"/> 6<input type="checkbox"/> 1
--	---	--

4. Allegati

a) I percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) svolte nel triennio

a) Atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato

a) Altre esperienze e progetti di classe (stage, tirocini, partecipazione studentesca - art. 2 comma 8 DPR 249/98 s.m.i, viaggi di istruzione, altre esperienze significative)

III
Parte

Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (alternanza)

- In linea con il D. Lgs.62/2017 ([art. 17, comma 9](#)) e il [D.M. 37/2019](#), il candidato interno espone, mediante **una breve relazione e/o un elaborato multimediale**, le esperienze svolte durante i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, mettendo in luce:
- natura e caratteristiche delle attività;
 - relazione tra attività e competenze specifiche e trasversali acquisite;
 - riflessione in un'ottica orientativa sulla significatività e sulla ricaduta di tali attività sulle opportunità di studio e/o di lavoro post diploma.

O.M. n. 205 dell'11-3-2019, art. 8, comma 5: Gli eventuali percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal d.lgs. 15 aprile 2005, n. 77, e così ridenominati dall'art. 1, co. 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

La commissione propone al candidato di

- analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi
- per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline
- per verificare la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e metterle in relazione
- per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera

il candidato interno espone in una breve relazione e/o un elaborato multimediale

- le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO, la loro natura e le caratteristiche delle attività svolte e le pone in relazione alle competenze specifiche e trasversali acquisite
- sviluppa una riflessione in un'ottica orientativa sulla significatività e sulla ricaduta di tali attività sulle opportunità di studio e/o di lavoro post-diploma

Parte del colloquio è inoltre dedicata

- alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione»

Il colloquio si svolge in un'unica soluzione temporale e alla presenza dell'intera commissione. La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando però una rigida distinzione tra le stesse

La commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze svolte, sempre nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

Sessione specifica di preparazione

La commissione provvede per ogni classe, in coerenza con il percorso didattico illustrato nel documento del consiglio di classe, alla predisposizione dei materiali da proporre in numero pari a quello dei candidati da esaminare nella classe/commissione aumentato di due.

Il giorno della prova orale il candidato sorteggerà i materiali sulla base dei quali verrà condotto il colloquio.

Le modalità di sorteggio saranno previste in modo da evitare la riproposizione degli stessi materiali a diversi candidati.

I materiali sono solo uno spunto di avvio del colloquio che si svilupperà in una **ampia e distesa trattazione di carattere pluridisciplinare**, per fare emergere il percorso dello studente.

Circolare 6 maggio 2019, n. 788

Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione 2018/2019
Precisazioni sulle modalità di svolgimento del colloquio

- natura pluridisciplinare integrata
- finalità di raccolta di elementi di valutazione significativi sul livello di “preparazione” del candidato e sulle sue capacità di affrontare con **autonomia** e **responsabilità** le tematiche e le situazioni problematiche proposte



NO verifiche disciplinari

MA

interlocuzione coerente con il **profilo di uscita**
valorizzando i **nuclei fondanti** delle discipline

AVVIO: analisi e commento del materiale che la commissione propone al candidato

SVILUPPO: ampia e distesa trattazione di carattere pluridisciplinare che espliciti al meglio il conseguimento degli obiettivi del profilo educativo, culturale e professionale (PECUP).

CM 788/2019

la commissione, in sede di riunione preliminare, individua i criteri per la scelta e la tipologia dei materiali da proporre ai candidati; la CM suggerisce, in maniera non esaustiva:

- la coerenza con gli obiettivi del PECUP;
- la coerenza con il percorso didattico effettivamente svolto (documento del consiglio di classe);
- la possibilità di trarre spunti per un colloquio pluridisciplinare

anche in relazione alla natura degli indirizzi, e all'**equivalenza** del livello di complessità dei materiali

Tipologia di materiali per l'avvio del colloquio

-testi (es. brani in poesia o in prosa, in lingua italiana o straniera)

-documenti (es. spunti tratti da giornali o riviste, foto di beni artistici e monumenti, riproduzioni di opere d'arte, ma anche grafici, tabelle con dati significativi, etc.)

-esperienze e progetti (es.: spunti tratti anche dal documento del consiglio di classe)

-problemi (es.: situazioni problematiche legate alla specificità dell'indirizzo, semplici casi pratici e professionali)



Il materiale non potrà essere costituito da domande o serie di domande

Cosa fa la commissione?

Ha la competenza esclusiva nella scelta dei materiali per il colloquio (il Consiglio di classe può solo *orientare* attraverso il Documento del 15 maggio)

Cosa fa il candidato?

Conduce il colloquio in modo personale, attraverso l'analisi e il commento del materiale stesso

Cosa fanno i commissari?

I commissari di tutte le discipline si inseriscono progressivamente nello svolgimento del colloquio al fine di verificare le competenze acquisite in tutti gli ambiti disciplinari

I quattro momenti del colloquio

- 1) l'avvio del colloquio dai materiali e la successiva trattazione di carattere pluridisciplinare
- 2) l'esposizione, attraverso una breve relazione e/o elaborato multimediale, dell'esperienza svolta relativamente ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento
- 3) l'accertamento delle conoscenze e competenze maturate nell'ambito delle attività relative a "Cittadinanza e Costituzione"
- 4) la discussione delle prove scritte

Chiarimenti sul colloquio di DA e DSA

Con riferimento ai candidati con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento, l'esame di Stato fa riferimento rispettivamente al PEI e al PDP (art. 20 del D.lgs. n. 62 del 2017, nonché artt. 20 e 21 dell'O.M. n. 205 del 2019).

In particolare, per lo svolgimento del colloquio trovano applicazione, rispettivamente, l'art. 20, comma 7 *(Il colloquio dei candidati con disabilità si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 del d.lgs. 62 del 2017. A ciascun candidato la commissione sottopone i materiali di cui all'art. 19, comma 1, secondo periodo, predisposti in coerenza con il PEI, da cui prende avvio il colloquio)* e l'art. 21, comma 5 *(Il colloquio dei candidati con certificazione di DSA si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 del d.lgs. n. 62 del 2017. A ciascun candidato la commissione sottopone i materiali di cui all'art. 19, comma 1, secondo periodo, predisposti in coerenza con il PDP, da cui prende avvio il colloquio)* dell'ordinanza ministeriale.

In sintesi:

non trova applicazione per i candidati con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento la procedura di cui all'art. 19, comma 5, dell'O.M. n.205 del 2019 (La commissione d'esame dedica un'apposita sessione alla preparazione del colloquio. Al fine di garantire trasparenza e pari opportunità per tutti i candidati, la commissione predispone per ogni classe, in coerenza con il documento del consiglio di classe, un numero di buste, contenenti i materiali di cui al comma 1, secondo periodo, pari al numero dei candidati, aumentato almeno di due unità, così da assicurare che anche l'ultimo candidato possa esercitare la scelta di cui al quinto periodo. Il presidente della commissione cura che le buste garantiscano la riservatezza del materiale ivi contenuto e che le stesse siano adeguatamente custodite. Il giorno del colloquio, il presidente, alla presenza del candidato, prende tre buste e le sottopone allo stesso. Il candidato sceglie una delle buste della tema. I materiali delle buste scelte dai candidati non possono essere riproposti in successivi colloqui. Alla fine di ogni sessione, il presidente assicura la conservazione e l'integrità delle buste ancora chiuse contenenti i materiali di cui al comma 1, secondo periodo).

Valutazione finale dell'esame di Stato del II ciclo

**Integrazione
motivata del
punteggio
fino a un
massimo di 5
punti**



**un credito scolastico di
almeno 30 punti e un
risultato complessivo
nelle prove d'esame pari
almeno a 50 punti**

Attribuzione della lode

**All'unanimità
la
Commissione
può
motivatamente
attribuire la
lode**



**a coloro che conseguono il
punteggio massimo di cento punti
senza fruire della integrazione del
punteggio, a condizione
che:**

- a) abbiano conseguito il credito
scolastico massimo con voto
unanime del consiglio di classe;**
- b) abbiano conseguito il punteggio
massimo previsto per ogni
prova d'esame
(comma 6 dell'art. 18 del dlgs. 62/17)**

L'esito dell'esame

L'esito dell'esame con l'indicazione del punteggio finale conseguito, inclusa la menzione della lode, è pubblicato, contemporaneamente per tutti i candidati della classe, all'albo dell'istituto sede della commissione, con la sola indicazione «non diplomato» nel caso di mancato superamento dell'esame stesso.

Esame degli alunni con disabilità nel secondo ciclo

AMMISSIONE: Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame e se le stesse hanno valore equipollente all'interno del PEI.

PROVE D'ESAME: La commissione d'esame predispone una o più prove differenziate (ed un eventuale tempo differenziato) che, se di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

ATTESTATO DI CREDITO FORMATIVO: Viene rilasciato agli studenti con disabilità che sostengono prove non equipollenti o che non partecipano agli esami o che non sostengono una o più prove.

DIPLOMA FINALE: Nel diploma finale non viene fatta menzione dello svolgimento di prove differenziate se equipollenti.

Per la predisposizione, lo svolgimento e la correzione delle prove d'esame, la commissione può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito la studentessa o lo studente durante l'anno scolastico.

Esame degli alunni con disturbi specifici di apprendimento nel II ciclo

La valutazione per gli alunni con DSA fa riferimento al **PDP**.

PROVE D'ESAME: si possono prevedere **tempi più lunghi** ed utilizzare gli **strumenti compensativi** previsti dal piano didattico personalizzato e che siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, **senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte**.

PROVA ORALE DI LINGUA STRANIERA «SOSTITUTIVA»: se si è seguito un percorso didattico ordinario, con la sola **dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera**, la commissione, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta, sottopone i candidati medesimi a **prova orale sostitutiva della prova scritta**.

ESONERO DALLA PROVA DI LINGUA STRANIERA: In casi di particolari gravità risultanti dal certificato diagnostico, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe è previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere. In sede di esame di Stato sostengono **prove differenziate, non equipollenti** a quelle ordinarie, finalizzate solo al rilascio **dell'attestato di credito formativo**.

DIPLOMA FINALE: Nel diploma finale **non viene fatta menzione** dell'impiego degli strumenti compensativi.

OM 11 marzo 2019, n. 205

- **prima prova scritta:** mercoledì 19 giugno 2019, dalle ore 8:30 (durata della prova: sei ore);
 - **seconda prova** giovedì 20 giugno 2019, dalle ore 8:30. La durata della seconda prova è prevista nei quadri di riferimento allegati al d.m. n.769 del 2018;
 - **terza prova scritta:** martedì 25 giugno 2019, dalle ore 8:30 (istituti presso i quali sono presenti i percorsi EsaBac ed EsaBac techno e nei licei con sezioni ad opzione internazionale cinese, spagnola e tedesca)
-
- La prima prova scritta **suppletiva** si svolge mercoledì 3 luglio 2019, dalle ore 8:30;
 - La seconda prova scritta suppletiva si svolge giovedì 4 luglio 2019, dalle ore 8:30, con eventuale prosecuzione nei giorni successivi
 - La terza prova scritta suppletiva, per gli istituti interessati, si svolge martedì 9 luglio 2019, dalle ore 8:30.

NOTIZIE della scuola .it



Tecnodid s.r.l. - telefono 081.441922 - fax 081.210893
Piazza Carlo III, 42 - 80137 Napoli
Via Palermo, 83 - 00184 Roma

informazioni (su prodotti, corsi, ecc.) info@tecnodid.it
ufficio commerciale: ordini@tecnodid.it
redazione: redazione@tecnodid.it

Tecnodid editrice è Ente di Formazione accreditato presso il MIUR ai sensi della Direttiva n. 170/2016

<http://www.formascuola.it>
<http://www.notiziedellascuola.it>